

Egregio Sig. Bargiacchi,

Ho letto con gran piacere e curiosità il suo studio su LA RELAZIONE DI IPPOLITO DESIDERI. e l'articolo pubblicato su Missione oggi..

Mi unisco anch'io a tutti i giudizi positivi ed elogiativi che le sono stati già manifestati e li faccio miei. Non può immaginare la gioia, la soddisfazione culturale e spirituale che la lettura di quanto ha scritto mi ha causato.

Il suo studio si legge come un giallo alla scoperta del misterioso e inaccessibile manoscritto del P. Desideri., come nel romanzo di Eco IL NOME DELLA ROSA si va alla ricerca di un perduto testo greco o come molti lettori del nuovissimo best seller americano IL CODICE DI DA VINCI, restano ansiosi di sapere che è avvenuto di un fantomatico manoscritto leonardiano (perduto?, distrutto?, mutilato?)

Sono stato molto contento di ritrovare nel suo lavoro i nomi di orientalisti da me già conosciuti, ma arricchiti di nuovi particolari sulla loro vita in particolare De Gubernatis, Puini, De Filippi, Petech, y soprattutto Tucci del quale ho letto e possiedo alcune delle sue opere .

Vedo che da un buon spazio al P. Toscano, mio professore di italiano in terza liceo. L'ho seguito nei suoi studi su Desideri . Ho il suo bel libro su LA PRIMA MISSIONE CATTÓLICA NEL TIBET e le sue traduzioni dal tibetano. Ho sempre ammirato la sua tenacia, l'acutezza del suo ingegno il suo amore al Tibet e al P. Desideri. Purtroppo, come lei giustamente osserva, ha preso un atteggiamento troppo negativo nei confronti del Buddismo e non certo in armonia con l'apertura del grande missionario pistoiese.

Le auguro di tutto cuore che possa continuare nel realizzare il programa che lei già presenta nelle ultime pagine. Sarà un prezioso aiuto a tutti non solo sul piano culturale, ma anche su quello del dialogo Mi pare che lei sia solo all'inizio di una avventura che, dopo la scoperta del manoscritto del Desideri, lo porterá anche alla scoperta del segreto della sua santità della quale parla così bene nel suo articolo.

Ubbidendo a una sua richiesta ecco alcuni miei dati personali. . Sono nato nel 1921 in provincia di Mantova. Sacerdote nella Congregazione dei Missionari Saveriani, nel 1945. Licenziato in teologia, Sacra Scrittura e Missionologia a Roma Insegnamento nel seminario teologico dei Saveriani. Passato allo stato laicale nel 1968. In Argentina dal 1969. Professore dal 1970 al 1998 nell'Università dei Geuiti a Buenos Aires di Storia Comparata delle Religióni, Testi classici del Yoga (induisti), Storia del Cristianesimo in Asia.. Dall'agosto 1974 all'agosto 75 passo un anno in Giappone con una Borsa di studio dedicata alle relazioni tra Cristianesimo e Budismo. L'elenco delle mie pubblicazioni lo troverá nel libro che le invio a parte (LETTERATURA E RELIGIÓN DEL GIAPPONE) dove son pure riprodotti vari articoli miei sul dialogo tra Crstianesimo e Buddismo. Le invieró anche un mio articolo sul Tucci.

In attesa di sue nuove pubblicazioni la saluto, ringraziandola di nuovo della grande soddisfazione che mi ha dato
Con la piú viva ammirazione

Walter Gardini
Walter Gardini

P.S. Mi rincresce non poter essere presente alla presentazione del suo libro a Roma. Se non fisicamente lo saró spiritualmente. Auguri W.S.